

Cronache degli italiani in Canada

I soci della Loggia Ontario dei Figli d'Italia si rifiutano di riunirsi alla "Casa d'Italia"

Questa fu la notizia che si sparse domenica scorsa negli ambienti italiani di Toronto e che sollevò ovunque consensi ed approvazioni. Assunte informazioni più precise e dettagliate è risultato che realmente i soci della Loggia Ontario dell'Ordine Figli d'Italia hanno manifestato il desiderio di non mettere più piede nella cosiddetta Casa d'Italia.

Un amico nostro che conosce molto bene la situazione ci ha detto: "In quest'ora particolarmente grave per l'avvenire del mondo e per i destini del nostro paese di adozione la miglior via per tener in alto le gloriose tradizioni del popolo italiano".

Noi approviamo col cuore l'importante decisione presa dai soci della Loggia dell'Ontario e siamo certi che molti altri italiani soci di altre logge dell'Ordine Figli d'Italia la pensano allo stesso modo dei soci della loggia Ontario.

Gli uomini che spadroneggiano alla cosiddetta casa d'Italia sono legati a filo doppio al nazismo e ai centri di propaganda della Gestapo. Sono questi stessi uomini che seguendo le direttive dell'OVRA e della Gestapo hanno fatto della cosiddetta casa d'Italia un ambiente di odio tra gli uomini, di odio tra le razze, di odio tra le

Nazioni.

Bene quindi hanno fatto i soci della Loggia dell'Ontario a reagire di fronte a questa situazione intollerabile, rifiutandosi d'ora innanzi di mettere piede in ambienti in cui vi siano agenti dell'OVRA e della Gestapo.

Guai se gli italiani non denunciassero in tempo e con chiarezza le attività illecite dei fascisti. Queste attività creerebbero un'atmosfera infuocata di odio fatale per i nostri connazionali e le loro famiglie.

Non bisogna dimenticare che la politica del governo fascista, di cui noi come il popolo italiano non abbiamo alcuna responsabilità, rischia di attirare su di noi delle gravi rappresaglie. Questa politica insensata rischia di provocare una situazione in cui possiamo perdere tutto quello che siamo riusciti a mettere assieme in lunghi anni di onesto lavoro. Se la spinta delle forze popolari e progressive non riuscirà a dare un'altro indirizzo alla politica del fascismo, gli italiani che sono sparsi nei vari paesi democratici perderanno la possibilità di continuare a guadagnarsi onestamente e pacificamente il pane.

Noi non vogliamo essere costretti ad abbandonare il nostro paese di adozione e a ricominciare una vita di miseria e di disperazione.

Perciò ripetiamo che ogni italiano deve sentire il dovere di approvare la deliberazione dei soci della Loggia Ontario. Questa deliberazione solleva un'ondata di entusiasmo tra la popolazione canadese e contribuirà a far amare e rispettare l'Italia e gli italiani che non sono responsabili di quello che fa il fascismo.

IL PENSIERO DEI VARI GRUPPI NAZIONALI SULLA SITUAZIONE EUROPEA

MONTREAL, Que. — Le deliberazioni prese in questi ultimi giorni dalle associazioni dei vari gruppi nazionali dimostrano che la fraternità col popolo canadese si consolida nell'impegno di fare tutto il possibile per difendere la libertà e la democrazia minacciate dalla guerra scatenata dal nazismo. A Montreal gli ex-combattenti italiani a mezzo dell'amico nostro Vigilante Nidiata, grande venerabile dell'Ordine Italo-Canadese, hanno votato una risoluzione in cui si augurano che l'Italia rimanga fuori dall'attuale conflitto. Denunciano il nazismo come il nemico numero uno ed affermano che se sarà necessario gli ex-combattenti di origine italiana sapranno compiere interamente il loro dovere.

Questa presa di posizione degli ex-combattenti italiani che esprimono il desiderio dell'immensa maggioranza degli italiani è stata favorevolmente commentata dalla stampa locale.

Anche i Finlandesi, benché non siano molto numerosi nella città di Montreal (si dice che essi siano la colonia più piccola) hanno votato degli ordini del giorno di adesione alla posizione di lotta assunta dal Canada contro il nazismo ed in nome della libertà e dell'indipendenza dei popoli.

Si è saputo che molti finlandesi si sono già arruolati volontari nell'esercito canadese.

Presso gli ucraini alcuni elementi molto influenti hanno espresso alle autorità il desiderio di arruolarsi per combattere contro la Germania.

I Cechi e gli slovacchi, che a Montreal sono oltre 4 mila, hanno espresso in varie riunioni il desiderio di battersi contro la Germania nazista.

Essi sperano di organizzare nel Canada un battaglione che dovrebbe unirsi alle Legioni Cecoslovacche che sono già state organizzate in Francia. Alcuni slovacchi interpellati hanno dichiarato che migliaia di slovacchi sparsi nei vari paesi attendono l'occasione per arruolarsi e collaborare nella lotta che dovrà ricostituire la loro patria distrutta dal nazismo.

Le donne cecoslovacche lavorano alacramente per preparare indumenti di lana ai loro connazionali che si preparano a partire per l'Europa.

Anche tra gli ebrei, che a Montreal sono circa 50 mila, si è manifestata una grande attività in favore della lotta intrapresa dal Canada. Un autorevole personalità ha dichiarato che oltre 400 ebrei si sono già arruolati volontariamente nell'esercito regolare canadese.

Anche i negri non vogliono rimanere in disparte. Si ricorda che nella guerra del 1914 fu formato dal colonnello Sutherland un reggimento composto interamente di negri. Attualmente oltre duecento negri residenti a Montreal si sono già arruolati.

Questo è il quadro approssimativo della situazione dei vari gruppi nazionali residenti nella grande città di Montreal. Nel numero prossimo daremo delle informazioni sulle posizioni dei vari gruppi nazionali residenti a Toronto. Rileviamo fin d'ora che in alcune associazioni italiane continua il lavoro degli agenti dell'OVRA per cercare di impedire che gli italiani dichiarino la loro fedeltà alla causa della democrazia e della libertà. Avvertiamo sin d'ora che smaschereremo senza pietà questi nemici del rafforzamento dell'amicizia col popolo canadese, questi strumenti indiretti del nazismo in terra canadese.

Mentre scriviamo ci comunicano che i dirigenti dell'Ordine Figli d'Italia hanno dato ordine ai vari comitati esecutivi di non riunire più le Logge. La funzione delle Logge dell'Ordine Figli d'Italia sarà limitata alla riscossione delle quote. È evidente che i massimi dirigenti dell'Ordine Figli d'Italia che sanno di essere colpevoli di attività naziste temono in questo momento di essere colpiti.

Queste misure di precauzione prese dai grandi venerabili dell'Ordine Figli d'Italia dimostrano che noi avevamo ragione di scrivere che questi signori sono compromessi sino al collo con gli agenti del nazismo.

Ma i soci non possono accettare questo trattamento che getta il discredito sui loro sentimenti e sulla loro onorabilità di italiani.

Ritorniamo su questa importante questione che è motivo di molti e vivaci commenti negli ambienti italiani di Toronto.

Rubrica delle donne

LA MADRE E IL "CONTADINO"

La settimana scorsa, trovandomi in casa di amici, ebbi l'occasione d'incontrare una connazionale: una friulana venuta dall'Italia tre mesi o so no. Una donna di famiglia sui 55 anni, sebbene ne dimostri di più.

Quando siamo state presentate per fare conoscenza, mi disse: "Scusi, signora, se mi presento come una stupida."

Sono rimasta... E fissandola, ho visto che i suoi occhi volevano parlare.

Le ho risposto: "Ma perché dire questo..."

"Perché — interrompeva — perché in Italia ho imparato solo a dire "Signor sì e nient'altro... Signor sì... in tutto e dappertutto."

Poi mi ha raccontato il fatto avvenuto a una sua paesana tre giorni prima che partisse per l'America:

"Veda, cara signora, noi abitiamo fra le montagne, e una volta al mese si va in città per le compere. Una mia amica paesana si recava in città per fare la spesa. Strada facendo, incontra un uomo vestito come un contadino qualsiasi: e si misero a parlare. Ma questo "contadino" s'interessava di sapere se le piacesse il Duce, se le piacesse la guerra, e via di questo passo.

"La donna, senza pensarci sopra, gli rispose innocentemente e sinceramente, da madre, perché il cuore talvolta ha bisogno di sfogo.

"Sono una povera vedova della guerra mondiale — disse la mia amica — e ho allevato mio figlio senza il padre. Ora che è grande, l'hanno chiamato alle armi, per combattere in un'altra guerra e fare la stessa fine che ha fatto il padre. Perché non vanno i dirigenti a farsi uccidere?"

"Ecco che la donna ricorda dalla spesa: e un'ora dopo viene arrestata. Ho poi saputo che è stata mandata al confino."

Si vede da questo fatto, cari amici che le madri d'Italia non sono davvero per la guerra. Chi era quel "contadino"? Una spia. Queste sono le promesse di Mussolini al popolo italiano: questa è la miglior vita che pretende dar loro.

Guerra. Lutto. Miseria. Confino. Morte.

E sempre zitti... zitti... zitti... Ma fino a quando?

— Una Madre Italiana.

mente il sangue negli occhi e intorno ad essi.

Questi movimenti che non richiedono molto tempo e che sono quanto mai semplici, danno un risultato anche immediato perché evitano il gonfiore o l'arrossamento degli occhi dovuti alla fatica.

RICETTE SEMPLICI PER LA CUCINA

FETTINE DI MANZO ALLA NAPOLETANA

Ora che incominciano a rivedersi i pomodori freschi torna d'attualità questa semplicissima e sbrigativa ricetta:

Prendere delle fettine sottili di carne di manzo ben tenera; salarle leggermente e adagiarle l'una accanto all'altra sul fondo di una padella — fare due strati se le fettine sono molte — coprirle di pezzetti di pomodoro non molto minuti e condire con olio d'oliva, due o tre spicchi d'aglio tritato, un pizzico di oregano, sale e pepe secondo i gusti.

Coprire la padella e lasciar cuocere a fuoco lento finché il pomodoro non sia ben cotto tanto da formare una salsa e la carne non sia bene insaporita. Servire caldo.

Anche fredde, messe in un panino, queste fettine sono eccellenti.

Il Congresso del Lavoro si pronuncia per la democrazia

Il Congresso pancanadiano del lavoro che si è riunito in questi giorni a Montreal ha riaffermato la sua fede negli ideali della democrazia ed ha espresso la determinazione di combattere sino all'ultimo per difendere le libertà individuali.

Nel corso del suo discorso il Presidente del Congresso (nono Congresso pancanadiano) ha detto: "Se la democrazia avesse esistito in tutti i paesi e se un sistema economico equo avesse fornito ad ogni individuo i vantaggi che i metodi di produzione moderna possono dare, sarebbe stato assolutamente impossibile ad un pazzo o ad un fanatico provocare una guerra; perché quest'individuo sarebbe stato rinchiuso in una cella del manicomio."

"Ma disgraziatamente, ha proseguito il Presidente del Congresso, le scoperte della scienza sono state utilizzate per fabbricare degli strumenti di distruzione di una potenza infernale. È questo perché i progressi della scienza e le invenzioni hanno superato di molto lo sviluppo delle forze umane."

M. Mosher, Presidente del Congresso pancanadiano che conta oltre trentamila membri disseminati un po' dappertutto da Vancouver a Charlottetown, ha in seguito denunciato la debolezza dei paesi membri della Società delle Nazioni che hanno tollerato aggressioni dietro aggressioni. Egli ha rimproverato anche al movimento operaio di essere stato troppo debole nella lotta contro la politica degli Stati aggressori. Ha concluso invitando gli operai a non permettere che nel periodo attuale gli industriali applichino dei sistemi di sfruttamento ingiustificato.

Nel rapporto generale delle attività dell'anno in corso il segretario Dowd ha criticato l'inerzia del governo federale e di quelli provinciali di fronte al problema della disoccupazione.

Infine a nome di tutto il Congresso e del Consiglio di amministrazione, M. Dowd ha riaffermato l'appoggio al governo canadese durante la presente guerra, perché, egli ha soggiunto, la corsa del dittatore tedesco deve assolutamente essere fermata.

Mentre scriviamo i delegati stanno elaborando una decina di risoluzioni che dovranno essere sottoposte all'approvazione del Congresso.

Gli agenti del nazismo in Canada continuano la loro criminale attività

La campagna contro lo spionaggio ed il sabotaggio, iniziata alcuni mesi or sono dalle autorità canadesi, ha assunto in questi ultimi giorni, e particolarmente dopo la dichiarazione di guerra da parte del governo canadese contro la Germania, un carattere più accentuato ed è stata rafforzata ed estesa in più parti del Dominion. Parecchi leaders del nazismo, noti per le loro attività contro le istituzioni e le leggi democratiche del Canada, sono stati arrestati nell'Ontario, nel Quebec, e persino nelle piccole comunità del Saskatchewan e dell'Alberta e confinati nei campi di internamento per tutto il tempo che durerà la guerra.

Nel frattempo, i fascisti canadesi che erano e sono tutt'ora legati agli agenti della Gestapo si sforzano di calmare l'indignazione della popolazione contro l'hitlerismo aggressore.

Alcuni osservatori sono del parere che le autorità vanno ancora troppo lentamente e che si dovrebbero prendere dei provvedimenti più rapidi contro il "National Unity Party" ed i suoi gruppi affiliati e contro le organizzazioni fasciste italiane e ucraine. Proseguire lentamente la caccia agli elementi nocivi alla democrazia canadese, proprio in questo momento, — dicono essi — si dà l'opportunità

ai fascisti di riorganizzare il loro lavoro sotto forme più sicure, al riparo di possibili paraventi, per continuare ininterrottamente a svolgere le loro attività di spionaggio e di sabotaggio.

Un esempio — che essi danno — a questo riguardo, è dato dal tentativo fatto da Harry Baldwin di Toronto per arruolarsi nell'esercito. Baldwin ha ammesso apertamente di aver fatto parte dell'aeronautica germanica. "Voglio aiutare il Canada. Non ho nessun amore per la Germania", ha detto.

Il vero nome di Baldwin è Bowdwin. Risiede al 56 Rose Avenue, Toronto ed è un noto leader del "National Unity Party" (ora "Canadian Nationalist Party"). Ultimamente occupava uno dei posti più importanti nell'esecutivo di detto partito. È uno di coloro che voleva che si prendesse una posizione inflessibile contro l'"Impero" britannico in questa guerra ed ha preso parte alla compilazione di un obbroscio manifesto, pubblicato a cura del suo partito, nel quale si domanda al popolo di non appoggiare la presente guerra perché questa è "una guerra ebraica".

Malgrado le sue attività, a questo riguardo, egli ed i suoi amici sono apparentemente in libertà.

Speculando sui sentimenti astensionisti di molti individui, incoraggiato dalla insufficiente sorveglianza contro il "National Unity Party", ed aiu-

tato dai suoi amici altolocati, Adrian Arcand sta riorganizzando il partito nella provincia di Quebec.

Un'altro esempio ancor più schiacciante delle manovre fasciste è stato dato recentemente dal piano elaborato dal capo dell'Organizzazione Nazionale Ucraina, diretta e controllata dagli agenti di Hitler da Berlino e da Vienna, per organizzare una Divisione Ucraina in difesa dell'"Impero" britannico. Il Generale Dutkevitch, che avrebbe dovuto dirigere l'"armata", è conosciuto come il più determinato difensore della politica di Hitler.

Al riparo di queste ed altre attività apparentemente leali al governo canadese, essi intendono continuare le loro attività in aiuto del nazismo germanese.

I dirigenti fascisti italiani, gli agenti dell'OVRA, legati a quelli della Gestapo in Canada, aiutano il nazismo nel suo lavoro antidemocratico e anticandese facendo opera di divisione fra gli italiani in Canada ed il popolo democratico del paese che ci ospita; facendo balenare agli occhi dei nostri connazionali la minaccia di possibili rappresaglie contro le loro famiglie ed i loro parenti che risiedono in Italia, se questi osassero dichiarare apertamente la loro fedeltà ai principi della democrazia canadese e la loro solidarietà al popolo democratico in lotta contro l'hitlerismo.

PICCOLI CONSIGLI PRATICI

NON TRASCURIAMO I NOSTRI OCCHI

Anche gli occhi, come tutti gli altri organi del nostro corpo, come il nostro spirito, hanno bisogno di riposo.

È una buona abitudine, specialmente per chi fa un lavoro di applicazione della vista, interrompere ogni tanto il lavoro e guardare lontano o tener chiusi per un minuto o due gli occhi.

Inoltre esiste una vera e propria ginnastica oculare che, applicata con costanza, evita i difetti della vista o l'aggravarsi di essi, e rende lo sguardo mobile ed espressivo.

- 1) — Tenendo la testa ben dritta guardare lentamente a destra e poi a sinistra per una quindicina di volte di seguito.
- 2) — Guardare in alto e in basso, in basso e in alto una quindicina di volte.
- 3) — Guardare a destra, in basso, a sinistra, in alto, a sinistra. Ripetere l'esercizio nel senso inverso.

Tutti questi esercizi debbono essere eseguiti lentamente in modo da non richiedere un'eccessiva tensione.

Chiudere poi gli occhi, appoggiarvi le dita e spingendole un po' eseguire un leggero movimento di vibrazione delle dita che farà circolare perfetta-

L'oro polacco trasportato all'estero

BUCARETT. — Due treni fortemente sorvegliati contenenti l'oro della banca nazionale polacca sono stati segnalati dai viaggiatori fin dal giorno 15 settembre alla stazione di Fidești.

Fidești è situata a 15 miglia da Costanza e si trova in territorio rumeno. Indubbiamente il governo polacco in previsione dell'impossibilità di poter resistere, per le ragioni che spieghiamo in altra parte del giornale, sperava di trasportare l'oro in un porto neutro per consegnarlo ad una delle potenze alleate.

Ai nostri amici lettori di Timmins

Comuniciamo ai nostri amici lettori di Timmins che l'amico G. Bandiera, è stato ufficialmente autorizzato a riscuotere abbonamenti e pubblicità a nome della redazione del nostro giornale.

Preghiamo vivamente i nostri vecchi ed affezionati abbonati di volere nel tempo più breve possibile regolare presso l'amico Bandiera il loro abbonamento.

J. CAPOGRECO
EXPERT DYER AND CLEANER
903 SOMERSET STREET
— OTTAWA, ONT. —

Joseph K. Mergler
AVVOCATO
TRAMWAYS BUILDING
159 Craig St., W.
MONTREAL, QUE.
PHONE: LANCASTER 0262

COMPLIMENTS of a

FRIEND OF LA VOCE
HAMILTON

GROSSERIA — MACELLERIA
FRUTTA FRESCA

SAM AGRO
Servizio a domicilio
HAMILTON, ONT.
267 McNab St. N. Tel. 2-7162

Per la cittadinanza canadese, procure, testamenti, contratti di ogni genere, assicurazioni di tutte le specie, Per prestiti, compra e vendita di proprietà

Consultate

SAM SCIME'
Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.
NOLITHVH—N LS SEMVF 822
TEL. 7-4343

GROCER AND BUTCHER

L. ZAMPROGNA
GENERI ALIMENTARI
364 HUGHSON ST.
HAMILTON ONTARIO

J. CAPPELLI
TOBACCONIST
TUTTO IL NECESSARIO PER I FUMATORI
244 JAMES STREET NORTH
HAMILTON, ONT.

CARNI FRESCHE — GROSSERIE

A. OLIVIERI
Generi alimentari importati
C.P.R. EXPRESS AGENCY
368 SHERMAN AVE. N.
HAMILTON ONTARIO
TEL. 4-0234

QUANDO SIETE IN HAMILTON

patronizzate

CHARLES' COFFEE SHOP
20 MAIN ST. E.
Tanto per una tazza di caffè all'italiana.
Massima cortesia Servizio inappuntabile

Grazie, ai nostri fedeli lettori di Sault Ste Marie

In questi giorni un rappresentante del nostro giornale, l'amico B. Bottos, si è recato a Sault Ste Marie per un lavoro di raccolta e rinnovo di abbonamenti.

Vogliamo pubblicamente sottolineare che i nostri vecchi ed affezionati abbonati hanno risposto con slancio all'appello che gli è stato rivolto a nome del nostro giornale.

Oltre una ventina di vecchi abbonati hanno rinnovato l'abbonamento e molti altri hanno promesso di farlo fra pochi giorni.

Da queste colonne vogliamo pubblicamente ringraziare tutti i nostri fedeli abbonati di Sault Ste Marie per la fiducia che dimostrano nel nostro giornale.

Grazie, amici di Sault Ste Marie, merce' il vostro aiuto questo giornale continuerà a vivere tenendo sempre più fortemente in pugno la bandiera dalla difesa degli interessi della Colonia italiana.

Tutti quelli che vogliono rinnovare l'abbonamento possono rivolgersi all'amico J. Coleffi, residente al 170 James St.

Prendano nota tutti i nostri amici che il signor Coleffi è l'agente accreditato dal nostro giornale per la raccolta di abbonamenti, pubblicità, ecc.